

LA DARSENA

Stazione nel porto
Livorno rilancia

LIVORNO fa un salto in avanti. «Questa è un'opera unica nel Mediterraneo e un biglietto da visita per l'Italia che deve trasformarsi nel molo dell'Europa», dice il ministro del infrastrutture Delrio a proposito del nuovo terminal ferroviario Darsena, inaugurato ieri nel porto di Livorno. Il terminal consente l'arrivo sulla banchina di treni merci lunghi fino a 750 metri.

CIUTI A PAGINA II

Le infrastrutture

Treni in banchina con il terminal il porto di Livorno punta al rilancio



L'INAUGURAZIONE

A Livorno ieri per la nuova opera Enrico Rossi e il ministro Delrio (foto di Laura Lezza)

Delrio, Rossi e Nogarini insieme all'inaugurazione. Il ministro: «La Darsena sarà il molo d'Europa»

ILARIA CIUTI

LIVORNO fa un salto in avanti. «Questa è un'opera unica nel Mediterraneo e un biglietto da visita per l'Italia che deve trasformarsi nel molo dell'Europa», dice il ministro del infrastrutture Delrio a proposito del nuovo terminal ferroviario Darsena, inaugurato ieri nel porto di Livorno. Il terminal consente l'arrivo sulla banchina di treni merci lunghi fino a 750 metri, facilitando il trasporto su ferro dei container che andranno direttamente dalle navi alla linea ferroviaria Tirrenica, senza più dover passare dallo scalo merci di Calambrone. Livorno diventa così «l'unico porto in Italia a avere

al suo interno una stazione ferroviaria», come dice il governatore Rossi. Un'innovazione, è convinto il governatore, che porterà la città toscana a «raggiungere un ruolo di primo piano nella portualità nazionale». Presenti all'inaugurazione, anche il sindaco pentastellato di Livorno, Filippo Nogarini, il presidente della Provincia, Alessandro Franchi, il presidente dell'autorità portuale, Giuliano Gallanti, e l'ad di Rfi (Rete ferroviaria italiana) Maurizio Gentile.

Il terminal è costato circa 40 milioni, di cui 7 previsti dal contratto di programma tra Rfi e ministero delle infrastrutture, e il resto stanziato dalla Regio-

ne che sottolinea come «l'opera sia già adeguata agli standard tecnologici e di infrastruttura del corridoio europeo Ten-T Scandinavia - Mediterraneo». Dunque Livorno diventa un punto di collegamento tra Italia e Europa. «Si tocca con mano cosa vuol dire un'opera utile - dice ancora Delrio - Perché l'intermodalità ferro-mare tra porti e corridoi europei è una delle chiavi per garantire efficienza e innovazione al sistema produttivo del paese». Bene, Livorno dà il via. Senza evitare qualche polemica tra Rossi e Nogarini. Al sindaco che parla di «opera attesa da 15 anni», il governatore ribatte di averceli messi lui i fi-

nanziamenti nel 2011, e che la Regione continuerà a investire a sulla costa «ma se anche il Comune volesse metterci a disposizione dei soldi noi saremmo contenti». Nel 2017 la Regione investirà a Livorno 9 dei 14 milioni necessari allo scavalco ferroviario che collegherà il porto all'interporto, e 250 milioni per la costruzione della Darsena Europa dove attracheranno le grandi navi per gli altrettanto grandi container che si avviano a essere le più usate nel mondo. Delrio annunzia anche il nome, l'ingegner Stefano Corsini, che il governo ha già nominato come nuovo presidente dell'autorità portuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TERMINAL

Consente l'arrivo sulla banchina di treni merci lunghi fino a 750 metri, facilitando il trasporto su ferro dei container che vanno dalle navi ai vagoni

L'OBIETTIVO

«Un'innovazione», dice il governatore Rossi, «che porterà la città toscana a raggiungere un ruolo di primo piano nel sistema dei porti nazionali»

GLI INVESTIMENTI

Nel 2017 la Regione investirà a Livorno 9 dei 14 milioni necessari allo scavalco ferroviario e 250 milioni per la costruzione della Darsena Euro

